

LA FAMIGLIA FIANO E UN AMORE LUNGO 73 ANNI

Così zia Rirì ha raggiunto il suo Nedo

Addio a Rina Lattes: due mesi fa aveva perso il marito, scampato alla Shoah

di **Fiamma Nirenstein**

La Rirì ci ha lasciato. Rina Fiano, madre di Enzo, Andrea, Emanuelle, i nostri cugini; la zia Rirì, mia, della Susanna e della Simona, sorella della nostra mamma Wanda Lattes Nirenstein. Ci ha lasciato per volare via insieme a Nedo, dopo che lui ci se n'era andato da appena due mesi. Era logico, era necessario. Come poteva consentire che andasse tanto lontano senza di lei, dopo 70 anni in cui l'ha accompagnato e anche guidato per mano sulla strada in cui ha potuto conoscere di nuovo l'amore e la vita dopo Auschwitz? Quando nel 1948 si sposarono, lui era tornato vivo per miracolo dopo che la sua famiglia era stata sterminata, il bicchiere rituale rotto sotto la chuppà nel Tempio di Firenze aveva un contenuto così carico di significati che chiunque ne sarebbe stato atterrito. Non la bellissima sposa bruna, diciottenne.

Io ero minuscola, bionda, con un vestitino celeste col nido di vespa, la nonna vicino. Lei mi chiamava, e così ha seguito tutta la vita, palla d'oro. Mia madre era una gloriosa partigiana giornalista, la Rirì più femminile, una «donna di valore», *eshet chail* come la chiama la tradizione, più segreta, portata a scavare nei sentimenti, eppure grande.

La sua dolcezza, il sorriso incantevole, i modi femminili e eleganti non toglievano nulla alla sua autonomia di giudizio. Ho visto da vicino, tutta la sua vita, come la sua scelta, il suo ritmo quotidiano, contenesse tutto ciò che ha consentito al popolo ebraico di rialzarsi e vivere dopo la Shoah: l'orgoglio della sua cultura, la leadership nella comunità ebraica all'Associazione delle donne ebraiche, l'impegno prioritario nell'aiutare Nedo a organizzare la sua missione e la casa, la cucina, la confidenza, il sorriso, l'eleganza, la partigianeria nei confronti dei propri cari, la pazienza infinita. Era coraggiosa nel pensare: non si tirava indietro da un consiglio spinoso, né da una critica, ma si inorgoglia di ogni successo di chi amava, pronta alla lode e all'incoraggiamento. Sono doti speciali.

Il suo coraggio ne ha fatto una protagonista, la Rirì non circondava Nedo solo del suo essenziale e mirabile amore di sposa: sapeva, e comunicava a tutti noi, che nella sua scelta si celava un mistero antico di millenni, quello per cui siamo ancora qui, un popolo. Sì, mi tocca a salutarla adesso, la nostra cara, deve andare con Nedo. Che la terra le sia lieve.



UNITI Nedo Fiano e Rina Lattes sono scomparsi a due mesi di distanza

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

